

POSIZIONE COMUNE DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDERLEGNOARREDO SUL TEMA DELLE BIOMASSE

Tutte le associazioni di FederlegnoArredo:

1. Riconoscono la necessità di intervenire per assicurare **un maggiore sviluppo della pioppicoltura ed una maggiore, costante e sostenibile gestione attiva delle foreste** che, oltre a garantire una maggiore mobilitazione e disponibilità di risorse legnose nazionali, offre contestualmente molti vantaggi ambientali (ad es. nella prevenzione e nel contenimento del dissesto idrogeologico), permettendo inoltre di conciliare sviluppo delle aree rurali, crescita professionale delle imprese boschive, stabilità negli approvvigionamenti delle aziende della filiera legno e sviluppo di tutte le imprese che utilizzano residui e cascami derivanti da attività forestali. **Si ritiene importante lo sviluppo dell'utilizzo dell'uso di biomasse provenienti dalla gestione del verde urbano.**
2. Riconoscono il diritto di ciascun soggetto della filiera del legno-arredo a poter essere messo in condizione di **valorizzare al meglio gli scarti che si originano dalla propria attività lavorativa**, nel rispetto delle leggi.
3. Ritengono opportuna la non alterazione delle regole del libero scambio e conseguentemente l'eliminazione degli incentivi per la combustione di biomasse legnose per i **nuovi impianti che producono energia elettrica con potenza superiore a 1 MW, promuovendo ogni qualvolta sia possibile la generazione e l'utilizzo congiunto di energia elettrica e calore.** In questo modo si persegue una maggiore efficienza nell'utilizzo energetico delle biomasse legnose.
4. Riconoscono, nel quadro delineato dalla proposta di cui al punto 3), l'importanza del rispetto della catena del valore del legno e dei prodotti a base legno, condividendo il

FederlegnoArredo

Sede/Headoffice

Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano

Italy • Tel +39.02.80604.1

Fax +39.02.80604.392

C.F. 97228150153

www.federlegnoarredo.it

principio dell'utilizzo "a cascata del legno", ovvero della promozione, a parità di mercato, dell'uso, riuso, riciclo e recupero energetico del legno (cascami delle utilizzazioni forestali e delle segherie, legno da rifiuto ecc.) in una logica di massimizzazione del valore della risorsa e dei suoi benefici ambientali.

5. Ritengono opportuno che i nuovi impianti di produzione energia da biomassa legnosa siano progettati sulla base di bacini di approvvigionamento sicuri e siano pertanto evitate situazioni nelle quali, per alimentare grandi impianti di combustione, si debba ricorrere all'importazione di grandi quantità di legname (ad esempio di origine extraeuropea, via mare), con tutte le possibili implicazioni fitosanitarie e di origine nel pieno rispetto del Regolamento UE n. 995/2010. In generale, va seguita una logica di integrazione tra le attività produttive di tale bacino e le necessità di gestione del territorio in esso ricompreso.

Considerano pertanto preziosa la valorizzazione delle economie locali mediante tutela, controllo e gestione sostenibile dei territori rurali e montani. Sono auspicabili filiere foresta-legno-energia "corte", ossia sistemi locali che consentano l'uso, la crescita di valore e lo sviluppo di: risorse umane, imprenditorialità locali ed una maggiore utilizzazione del patrimonio forestale nazionale.

6. Auspicano maggiori controlli sulle attività delle centrali a biomasse esistenti autorizzate all'impiego di biomasse vergini, al fine di evitare l'impiego non autorizzato di legno non vergine.

Febbraio 2015.